

UNA DONNA DI COLORE

“Son tutta nera, dalla testa ai piedi.
Gli zigomi piuttosto accentuati.
Le labbra spesse ed abbastanza everse.
Il naso largo e gli arti molto lunghi.
L'immagine che ho reso è trasparente.
Non sono un mostro! Un essere vivente
può nascere in qualunque continente!
La razza bianca verso quella nera
mantiene, ancora oggi, la distanza
nascosta da una gelida barriera!
I padri ed i seguaci del razzismo
vorranno opporre il loro fanatismo
a questa mia serena esposizione
di vivere, nel modo più civile,
in mezzo a tutti i popoli del mondo,
ponendo tra il colore della pelle
e l'odio inconcepibile ed abietto
l'effigie sacrosanta del rispetto!
Non credo di riuscire nell'intento,
perché chi è prevenuto resta tale
a danno del convivere sociale.
Un danno irreparabile per tutti.
Son nata negra e vivo la mia vita
col massimo decoro e con la fede
d'un popolo tranquillo che possiede
la stima e la più grande riverenza.
**Accetto tutto tranne la violenza
perché produce solo malvivenza.
Non è il colore che ci rende umani,
bensì l'amore, dato con due mani”.**